



FONDAZIONE
EDMUND
MACH 

ATTI DELLE GIORNATE TECNICHE

PRESENTAZIONE PROVE SPERIMENTALI IN VITICOLTURA BIOLOGICA 2020

San Michele all'Adige, 6 agosto 2020

a cura di Roberto Zanzotti

© 2020 Fondazione Edmund Mach, Centro Trasferimento Tecnologico,
Via E. Mach, 1 - 38010 San Michele all'Adige (TN)

Pubblicazione prodotta in occasione della giornata di “Presentazione prove sperimentali in viticoltura biologica” del 6 agosto 2020.

A cura di
Roberto Zanzotti

Coordinamento editoriale
Erica Candioli

Quali alternative ci attendono dopo l'Era del Rame?

Oscar Giovannini, Stefano Nadalini - Centro Ricerca e Innovazione, Fondazione Edmund Mach

Ilaria Pertot, Michele Perazzolli - Centro Agricoltura Alimenti Ambiente (C3A), Università degli Studi di Trento/Fondazione Edmund Mach

La Fondazione Edmund Mach (FEM), assieme all'Università di Trento (C3A), è parte attiva nel progetto europeo RELACS che mira a sviluppare alternative per cercare di ridurre l'uso di input chimici con strumenti e tecnologie economicamente vantaggiosi e rispettosi dell'ambiente. Un filone del progetto RELACS si concentra sullo sviluppo e la valutazione in campo di quattro nuove alternative al rame per il controllo della peronospora della vite. Queste sostanze naturali sono il risultato di un lungo percorso che ha coinvolto numerose istituzioni di ricerca, industrie e servizi di consulenza tecnica.

Le prove di efficacia sono state condotte nelle annate 2019 e 2020 in un vigneto sito a San Michele all'Adige coltivato a Pinot grigio. I quattro prodotti sperimentali (denominati BPA038F, RS63, RS139 e CAPS S185) sono stati applicati singolarmente o in strategie con bassi dosaggi di rame (1,3 kg/ha nel 2019, 1,0 oppure 1,5 kg/ha nel 2020) applicati nella fase di fioritura-allegagione e a fine stagione. L'efficacia dei quattro prodotti sperimentali è stata comparata con una strategia a base di rame (4.1 kg/ha anno), il controllo non trattato e i controlli con applicazioni di rame a dosaggi comparabili a quelli delle strategie sopra descritte.

Nel 2019, la pressione della malattia è stata medio bassa. All'invasione (rilievo 30/07/2019) il danno da peronospora su grappolo e foglia nel testimone non trattato è stato rispettivamente di $17,0 \pm 3,0\%$ e $11,1 \pm 1,6\%$. I prodotti RS63, RS139 e CAPS S185 hanno consentito il controllo della malattia su grappolo con un'efficacia paragonabile alla strategia a base di rame. Viste le scarse piogge in fioritura, le strategie con bassi dosaggi di rame non hanno variato significativamente la protezione.

Nel 2020, la pressione della malattia è stata piuttosto alta. In particolare, le frequenti piogge di maggio e giugno hanno favorito lo sviluppo del patogeno ed è stato valutato un danno pari a $49,4 \pm 2,7\%$ e di $37,3 \pm 4,3\%$ rispettivamente su grappolo e foglia su piante non trattate (rilievo 14/07/2020). I prodotti RS139 e CAPS S185 hanno consentito il controllo della malattia su grappolo con un'efficacia paragonabile alla strategia a base di rame. Nelle strategie con bassi dosaggi di rame (1,0 oppure 1,5 kg/ha), l'efficacia di RS139 e CAPS S185 su foglia è risultata maggiore rispetto a quella dei prodotti applicati singolarmente. Anche l'efficacia di RS63 è stata buona, ma leggermente più bassa rispetto a RS139 e CAPS S185. Per contro, l'efficacia di BPA038F è risultata scarsa in entrambe le annate, anche in strategia con bassi dosaggi di rame.

Dai risultati ottenuti nelle due annate, si può evidenziare come RS139 e CAPS S185 hanno consentito una buona protezione del grappolo contro peronospora con un'efficacia paragonabile a quella del rame. L'applicazione di bassi dosaggi di rame in strategia con i prodotti naturali analizzati hanno permesso una miglior protezione delle foglie.